

LE ASSOCIAZIONI TERRITORIALI DI CONFINDUSTRIA LOMBARDIA E INTESA SANPAOLO RINNOVANO L'ACCORDO PER FACILITARE ACCESSO E CONTINUITA' DEL CREDITO ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE DELLA REGIONE

2,6 MILIARDI DI EURO PER LE PMI DEL TERRITORIO

Questo il nuovo programma di interventi:

- **Intesa Sanpaolo contatterà oltre 9.000 aziende della Lombardia per offrire credito a supporto della crescita aziendale mediante l'utilizzo di facilitazioni creditizie**
- **La Banca incontrerà più di 4.200 aziende esportatrici della regione per proporre e illustrare soluzioni finanziarie e servizi a supporto dell'export e della copertura rischi**
- **Focus su tre ambiti strategici: sviluppo del business internazionale, crescita dimensionale, nuovi progetti imprenditoriali "di qualità"**
- **Rafforzare relazione e dialogo impresa-banca, valorizzando il ricorso al credito agevolato**
- **Stimolare la domanda di credito delle imprese che hanno programmi di sviluppo**

Milano, 15 maggio 2013 – La crisi economica che il nostro paese sta attraversando pone il rafforzamento della relazione e del dialogo tra imprese e banca come prioritaria e condivisa esigenza per stimolare e sostenere la domanda di credito delle tante piccole e medie imprese virtuose, struttura portante del sistema produttivo italiano, ricorrendo a tutti gli strumenti di facilitazione creditizia che rendono l'accesso al credito più semplice e vantaggioso.

Questo lo spirito del nuovo accordo, il quarto dal 2009, che **mette a disposizione delle PMI del territorio un plafond di 2,6 miliardi di euro** e che rafforza ancor di più la collaborazione tra le Associazioni territoriali di Confindustria Lombardia e Intesa Sanpaolo che, con la firma di oggi, hanno ratificato a livello regionale l'accordo nazionale sottoscritto da Confindustria Piccola Industria e il Gruppo Intesa Sanpaolo che prevede **un plafond di 10 miliardi di euro**, di cui **200 milioni di euro** dedicati a finanziare progetti innovativi di nuove imprese.

L'accordo regionale, sottoscritto oggi a Milano presso la sede di Assolombarda, è stato presentato da **Ambra Redaelli**, presidente Piccola Industria Confindustria Lombardia, **Giuseppe Castagna**, direttore generale e responsabile della Banca dei Territori di Intesa Sanpaolo, **Vincenzo Boccia**, presidente Piccola Industria Confindustria e **Alvise Biffi**, presidente Piccola Impresa Assolombarda.

Sviluppo Business Internazionale

L'industria italiana sarà sempre più dipendente dall'estero e in particolare dai paesi emergenti, più difficili e lontani da raggiungere. Nel 2015 il peso di questi paesi sui mercati mondiali supererà il 50%; all'inizio del millennio era ancora al 33%. In questo contesto le imprese della Lombardia sono già ben posizionate: il peso dei paesi emergenti sull'export è, infatti, pari al 38%, uguale al livello nazionale. Vi sono comunque ancora notevoli spazi di miglioramento.

Per competere in mercati sempre più globali, l'accordo propone una **piattaforma di prodotti, eventi e servizi consulenziali** (tra i quali i portali Trade Esplora, Greentrade e un programma di incontri sul territorio) a supporto delle strategie di espansione e di internazionalizzazione delle PMI. Tra le soluzioni finanziarie più innovative **Export Facile**, un prodotto di copertura del rischio d'insolvenza dei debitori esteri fino al 100% a fronte dei crediti ceduti pro-soluto. Export Facile, inoltre, fornisce alle imprese liquidità aggiuntiva e alternativa alle tradizionali linee di credito, supportando le strategie di esportazione delle imprese e facilitandone il commercio con l'estero. In tale direzione sono già state individuate in Lombardia **4.257 aziende esportatrici** che potrebbero usufruire di tale soluzione. Nel corso del 2013 i gestori di Intesa Sanpaolo, coadiuvati da specialisti, incontreranno queste imprese.

Crescita dimensionale

Per esportare di più occorre avere dimensioni d'impresa maggiori, anche per attivare nuove leve competitive; le imprese piccole rispetto alle medio-grandi scontano un divario del 70% per brevetti e marchi internazionali, e del 50% per le certificazioni di qualità/ambientali. L'accordo propone **servizi di consulenza specialistica** per le PMI che affrontano momenti di discontinuità e cambiamento in ottica di crescita e fornisce soluzioni per l'avvio di processi di aggregazione. Sono previste anche forme di collaborazione come la costituzione di **Reti d'Impresa**, operazioni di finanza straordinaria, M&A, passaggi generazionali, ricerca partner su scala nazionale e internazionale. Il servizio è fornito dalla Divisione Corporate & Investment Banking-Banca IMI e si avvale della collaborazione di appositi specialisti presenti sul territorio, mettendo a disposizione servizi tradizionalmente accessibili solo alle aziende di grandi dimensioni.

Nuova imprenditoria

La crescita economica deve puntare anche sul consolidamento e lo sviluppo di nuove imprese. La probabilità di sopravvivenza delle start-up italiane è superiore a quella delle analoghe tedesche. Le nostre start-up crescono poi più rapidamente: negli ultimi 6 anni hanno creato 2,76 milioni di nuovi posti di lavoro (pari al 17% degli occupati). Nell'ambito del programma di Piccola Industria Confindustria «**AdottUp**», che prevede un coinvolgimento attivo in termini di "tutorship" da parte di aziende associate, l'accordo odierno prevede servizi e iniziative volti a facilitare la nascita e lo sviluppo di nuove imprese. Le migliori idee imprenditoriali, selezionate dal Comitato congiunto Intesa Sanpaolo-Confindustria, vengono infatti "adottate" da imprese, segnalate da Confindustria, già consolidate sul mercato affinché, in qualità di "incubatori", le aiutino a svilupparsi in business sostenibili anche grazie alle iniziative di Intesa Sanpaolo **Neoimpresa** e **Officine Formative**.

Il dialogo tra impresa, banca e territorio

Per attivare e sviluppare una relazione "virtuosa" fra impresa e banca, l'accordo conferma e rinnova, nel segno della continuità, i servizi di consulenza globale mediante strumenti di dialogo e supporto già attivati nei precedenti accordi, ora ulteriormente arricchiti e implementati di nuove funzionalità. Con tali strumenti Intesa Sanpaolo intende favorire la creazione di una partnership strategica impresa-banca basata su un dialogo costruttivo e trasparente finalizzato a consentire alle PMI un più semplice accesso al credito e condizioni migliori. La Banca ha già **identificato in Lombardia oltre 9.000 PMI** per le quali ha valutato l'**adeguatezza dei requisiti** di bancabilità e di quelli richiesti per l'accesso ai plafond agevolati. Queste imprese saranno contattate nel prossimo semestre per proporre soluzioni finanziarie a sostegno della loro crescita. L'utilizzo infatti degli strumenti di dialogo, come Diagnostico e Simulatore, consente alla banca di migliorare la valutazione del merito creditizio e all'impresa di acquisire una maggiore conoscenza del proprio grado di "bancabilità" oltre a favorire la conoscenza e la possibilità di accedere agli strumenti di facilitazione creditizia messi a disposizione dal sistema (es. provviste agevolate BEI e CDP, plafond ABI, Fondo Centrale di Garanzia).

Vincenzo Boccia, presidente Piccola Industria di Confindustria: *"Si tratta di un'intesa frutto di una collaborazione consolidata nel corso degli anni, che individua un'ampia rosa di soluzioni in linea con l'idea di una funzione di finanza strategica sempre più al servizio della competitività delle imprese. Piccola Industria sarà un partner determinante per il massimo successo dell'iniziativa sul territorio e in particolare per dare forte rilevanza al progetto "AdottUp" nel quale le PMI si candidano a diventare incubatori di nuove idee innovative. Con l'accordo si mettono infatti a disposizione del sistema soluzioni formative, consulenziali e finanziarie per start up e per le imprese interessate ad una loro adozione con il duplice obiettivo di supportare nascita e sviluppo di nuove attività e far crescere l'innovazione all'interno delle PMI"*.

Ambra Redaelli, presidente Comitato Regionale Piccola Industria di Confindustria Lombardia: *"Siamo molto orgogliosi di sottoscrivere questo importante accordo, che da anni sancisce il proficuo rapporto tra Intesa Sanpaolo e Confindustria. Grazie a questo continuo dialogo, e in particolare attraverso i Tavoli operativi a livello provinciale, abbiamo saputo trasmettere le reali e concrete esigenze delle nostre associate che, in un momento di così forte crisi, non possono rinunciare alla continuità di erogazione del credito e ad un supporto specifico per le attività di crescita e sviluppo"*.

Giuseppe Castagna, direttore generale di Intesa Sanpaolo: *"Il momento esige uno sforzo comune per valorizzare la creatività tipicamente italiana e la determinazione che contraddistinguono la nostra Piccola Impresa. Il dialogo, che è il tratto distintivo di questi accordi con Confindustria, è fondamentale per conoscere e approfondire difficoltà e potenziale delle imprese. Queste devono poi essere aiutata e spronate a compiere un decisivo passaggio culturale per dotarsi degli strumenti necessari per meglio competere"*.

sui mercati internazionali. L'accordo di oggi intende facilitare il dialogo con le aziende e supportare la nascita e lo sviluppo di nuove imprese con uno sguardo anche a quei giovani che hanno idee e spirito imprenditoriale e che vanno incoraggiati e sostenuti nel guardare all'autoimprenditorialità come importante opportunità per il loro futuro. Intesa Sanpaolo, grazie al suo completo e diversificato know-how è in grado di rispondere, su tutto il territorio nazionale, alle diverse esigenze delle imprese”

Alvise Biffi, presidente Piccola Impresa Assolombarda: “Sono particolarmente lieto di firmare questo accordo come primo atto ufficiale da presidente della Piccola Impresa di Assolombarda. Lo strumento di supporto alla nuova imprenditoria previsto dall'accordo dimostra la lungimiranza di Intesa nella promozione delle startup ed è perfettamente in linea col percorso di aiuto alla nuova imprenditorialità avviato quando ero presidente del Gruppo Giovani Imprenditori, e con la costruzione di una forte integrazione tra startup e PMI, uno degli obiettivi principali del mio nuovo mandato”.

I PRECEDENTI ACCORDI

L'intesa siglata quest'anno è la quarta tappa di un percorso avviato nel luglio del 2009 con un primo impegno comune per garantire la liquidità necessaria alle imprese colpite dalla crisi. L'accordo successivo, del settembre 2010, ha inoltre rilanciato la competitività delle imprese italiane incentivando gli investimenti in R&S e per l'internazionalizzazione, considerati motori decisivi per far ripartire la crescita. L'accordo del 2011 ha presentato un ulteriore passo avanti puntando in particolare ad alcuni ambiti strategici per l'impresa: **l'innovazione**, le **reti di impresa** e le altre forme di alleanze, la valorizzazione del "**capitale umano**", **l'internazionalizzazione**, **l'efficienza energetica e l'eco-sostenibilità**.

Per informazioni

Confindustria Lombardia

Ufficio Stampa

i.pozzoli@confindustria.lombardia.it

tel. +390272605320

Intesa Sanpaolo

Rapporti con i Media

stampa@intesaspaolo.com

tel. +390287962642-2677